

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di opere idrauliche, opere di bonifica e di rischio idraulico (R.D. del 25/07/1904, n. 523; R.D. del 08/05/1904, n. 368; L.R. del 11/12/1998, n. 53; D.G.R. Lazio del 3/12/2024, n. 1038; Regolamento regionale del 03/01/2022, n. 1 e D.G.R. Lazio del 31/05/2022 n. 342)".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 140 del 26.09.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di opere idrauliche, opere di bonifica e di rischio idraulico (R.D. del 25/07/1904, n. 523; R.D. del 08/05/1904, n. 368; L.R. del 11/12/1998, n. 53; D.G.R. Lazio del 3/12/2024, n. 1038; Regolamento regionale del 03/01/2022, n. 1 e D.G.R. Lazio del 31/05/2022 n. 342)";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

il D.Lgs. 267/2000, che all'art. 19 ha attribuito alle Province la competenza relativa agli interventi di difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente;

la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

gli articoli 17 e 18 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, relativi al funzionamento e alle attribuzioni del Consiglio metropolitano;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, adottato con Decreto della Sindaca metropolitana n. 167 del 23/12/2020, modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 29/01/2025;

il Regio Decreto 8 maggio 1904, n. 368 recante "Regolamento per la esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e della legge 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";

il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici”;

la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

la Legge Regionale n. 53 del 11/12/1998 “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

il Regolamento Regionale del 3 gennaio 2022, n. 1 “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n. 10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”;

la D.G.R. Lazio n. 342 del 31 maggio 2022 “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”. - Approvazione degli schemi di disciplinare per le concessioni di lunga e breve durata e dell'allegato tecnico contenente le modalità e le procedure per il calcolo del canone di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo;

la D.G.R. Lazio n. 1038 del 3/12/2024 “Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 920/2022”;

la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Richiamati altresì:

il Regolamento di contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5/10/2020 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14/12/2022 recante “Approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2023”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6 del 28 marzo 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al D.S.M. n. 24 del 28.02.2025 recante: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027-“Variazione PEG Finanziario 2025-2027” Approvazione in via d’urgenza - Art. 175 comma 4 T.U.E.L. - Bando per la concessione di contributi ai comuni della Città metropolitana di Roma Capitale attraversati dai cammini di pellegrinaggio e per altre iniziative di realizzazione di eventi turistico-culturali legati ai medesimi cammini in occasione dell’Anno giubilare”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 34 del 4 aprile 2025 avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2024 - Art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e Art. 3, comma 4, allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011. Quantificazione del fondo rischi da contenzioso per il Rendiconto della Gestione 2024”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante “Rendiconto della gestione 2024 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29 maggio 2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29 maggio 2025 recante “Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 4 giugno 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 40 del 17.04.2025 recante: Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Servizio di gestione e notifica dei relativi verbali e finalità previste dall’art. 142 comma 12-bis del C.d.S. - Progetto “Mobilità Sicura”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 81 del 27 giugno 2025 recante “Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – Contributo assegnato alla Città Metropolitana di Roma al fine di ridurre i flussi di

traffico veicolare favorendo forme e misure di flessibilità organizzativa ai sensi dell'art. 1, comma 498, della legge 30 dicembre 2024, n. 207”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 1 agosto 2025 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1 agosto 2025 recante “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione”;

Premesso che:

la L.R. 53/1998 “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”, artt. 9 e 12, e la L.R. n. 6/1999 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28, legge regionale 11 aprile 1986, n. 17)”, art. 14, in recepimento del D.Lgs. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, delegano alle Province le funzioni amministrative riguardanti l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'autorizzazione ai fini idraulici di cui all'art. 93 del R.D. 25/07/1904 n. 523 e all'art. 134 del R.D. 8/5/1904 n. 368;

la D.G.R. 04/08/1998 n. 4312 “Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli Enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle L.R. n° 4 e 5 del 5 marzo 1997 in materia di inquinamento prodotto da emissioni elettromagnetiche, radiazioni ionizzanti ed atmosferico” e la D.G.R. n. 3716 del 06/07/1999 “Adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle regionali 53/98 e 6/99 riguardanti la competenza in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolato dal titolo VI del R.D. 8.5.1904 n. 368 e normativa successiva”, in recepimento di quanto disposto dall'art. 17 comma 32 della L. 15 maggio 1997 n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”, delegano alle Province le funzioni amministrative in materia di tutela del suolo e in particolare la competenza relativa al rilascio di autorizzazioni e di pareri per l'esecuzione di opere idrauliche di cui al Capo VII del R.D. 25/07/1904 n. 523 e di lavori e manufatti interessanti le opere di bonifica e loro pertinenze di cui al titolo VI, capo I del R. D. 8/05/1904 n. 368;

per gli effetti dell'art. 1, comma 16, Legge 56/2014, “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni”, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma;

il Regolamento regionale del 3 gennaio 2022, n. 1, e la D.G.R. n. 342 del 31 maggio 2022, definiscono in modo dettagliato la materia delegata alle Province dall'art. 9, comma 1, lett. d), L.R. 53/1998, relativamente ai procedimenti per il rilascio, la modifica e l'estinzione delle concessioni del demanio idrico;

il vigente “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale”, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 19 settembre 2011, risulta non allineato alla normativa regionale di settore, rendendosi necessario riformulare in modo esaustivo i procedimenti amministrativi, attraverso la predisposizione di un nuovo Regolamento che disciplini compiutamente, non soltanto il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione ai fini idraulici, ma, altresì, i procedimenti per il rilascio dei pareri idraulici e delle concessioni del demanio idrico, attualmente non contemplati nel vigente Regolamento, eccetto per la sola ipotesi dei pareri in caso di condono edilizio;

gli istituti che concerno la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, di cui al D.Lgs. 82/2005, “Codice dell’amministrazione digitale”, non risultano declinati nel vigente “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale”;

al fine di valorizzare i principi di trasparenza, efficacia e semplificazione amministrativa della L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, risulta opportuno predisporre un nuovo Regolamento dei procedimenti di competenza del Servizio 2 "Opere idrauliche - Opere di bonifica - Rischi idraulici";

Considerata la necessità di procedere all’approvazione di un nuovo Regolamento in materia di opere idrauliche, opere di bonifica e rischi idraulici che tenga conto:

- a. di disciplinare in modo organico e dettagliato tutti i procedimenti di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, in piena attuazione della delega di funzioni operata dalla normativa regionale sopra menzionata;
- b. di valorizzare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso la previsione di un apposito Sportello Telematico per il ricevimento delle istanze, la gestione informatizzata delle pratiche e il monitoraggio delle opere idrauliche autorizzate;

Ritenuto quindi di dovere approvare il nuovo "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di opere idrauliche, opere di bonifica e di rischio idraulico (R.D. del 25/07/1904, n. 523; R.D. del 08/05/1904, n. 368; L.R. del 11/12/1998, n. 53; D.G.R. Lazio del 3/12/2024, n. 1038; Regolamento regionale del 03/01/2022, n. 1 e D.G.R. Lazio del 31/05/2022 n. 342)", così come allegato al presente atto;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici” del Dipartimento XI “Geologico, difesa del suolo e Aree protette” Arch. Valerio Cammarata ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento XI “Geologico difesa del suolo e Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa da intendersi integralmente trascritte:

1. di approvare il "Regolamento di disciplina dei procedimenti in materia di opere idrauliche, opere di bonifica e di rischio idraulico (R.D. del 25/07/1904, n. 523; R.D. del 08/05/1904, n. 368; L.R. del 11/12/1998, n. 53; D.G.R. Lazio del 3/12/2024, n. 1038; Regolamento regionale del 03/01/2022, n. 1 e D.G.R. Lazio del 31/05/2022 n. 342)" (all. A), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente il Regolamento adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 19 settembre 2011;
2. di dare atto che l'allegato Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della compiuta pubblicazione della deliberazione di approvazione;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.